

02. Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale	02. Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani	01. Adoperarsi in Consiglio di Sicurezza per rafforzare l'incisività delle linee di azione espresse dall'Unione Europea sulle principali crisi regionali e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione	DGAPM
		02. Promuovere il rafforzamento della sicurezza internazionale, adoperandosi per il consolidare il partenariato transatlantico anche attraverso una maggiore coerenza tra UE e Nato, nonché contribuendo alla lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa in ambito UE, G8 e ONU	DGAPM
		03. Promuovere attraverso contatti e consultazioni la candidatura dell'Italia al Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2007, ed ogni miglioramento della funzionalità dell'organizzazione, soprattutto in caso di esito favorevole della candidatura	DGAPM
		04. Favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi in Africa, anche nel quadro del rapporto di dialogo e di sostegno che l'Unione Europea offre all'Unione Africana, nonché delle attività di carattere politico e di promozione dello sviluppo in ambito ONU, PESC-PESD ed in sede G8	DGAS

		05	Avviare quelle iniziative necessarie per favorire il superamento dell'attuale impasse, affinché abbia luogo il II Vertice UE-Africa, previsto svolgersi a Lisbona nella seconda metà del 2007	DGAS
03	Contribuire a favorire la prevenzione e soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi, anche attraverso lo strumento multilaterale, il dialogo politico, culturale e religioso, nella prospettiva del rafforzamento della stabilità nel Mediterraneo	01	Realizzazione di consultazioni dirette con i Paesi dell'area ed altri Paesi interessati per una soluzione del conflitto arabo-israeliano	DGMM
		02	Adoperarsi per promuovere un'estensione del modello di interposizione tra le parti contendenti in Libano ad altre aree di tensione in Medio Oriente	DGMM
		03	Realizzazione di iniziative volte a promuovere il dialogo interculturale ed interreligioso ai fini di un allentamento della tensione nell'area mediterranea e mediorientale	DGMM
		04	Avviare iniziative per assicurare il pieno successo di UNIFIL quale modello replicabile in altre aree del mondo	DGAPM

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		05	Sostenere la dimensione mediterranea dell'Alleanza Atlantica valorizzando gli strumenti di cooperazione previsti dal Dialogo mediterraneo della NATO	DGAPM
		06	Rafforzare il ruolo dell'Italia nel quadro dei negoziati in ambito OSCE relativi alla soluzione politica dei c.d. "conflitti congelati"	DGAPM
04	Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento; nonché sostenere, allo stesso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia	01	Valorizzare la presenza italiana nei principali organismi multilaterali attivi nella regione balcanica per facilitare l'avvicinamento dei Paesi dell'area alle istituzioni europee e atlantiche. Consolidare e sviluppare i rapporti bilaterali con Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro e Albania, finalizzando intese giuridiche, avviando a soluzione eventuali contenziosi bilaterali e realizzando iniziative di cooperazione a valere sugli strumenti finanziari a disposizione	DGEU
		02	Consolidare e sviluppare i rapporti politici ed economici bilaterali con la Federazione Russa, accrescendo in particolare la cooperazione nel settore dell'energia, e con la Turchia, contribuendo a favorirne l'avvicinamento all'Unione Europea	DGEU

			03	Sostenere un approccio regionale per favorire il futuro ingresso nella NATO di Albania, Croazia e FYROM e l'estensione dei programmi "Partnership for Peace" a Serbia, Montenegro e Bosnia Herzegovina	DGAPM	
03	Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali	05	Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica	01	Riqualificazione della presenza italiana in Iraq attraverso la realizzazione di programmi di ricostruzione in campo civile	DGMM
			02	Attuare, in stretto coordinamento con le IFI, la politica di cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la strategia flessibile per le ristrutturazioni debitorie concordate al Vertice G8 di Evian per i Paesi a reddito medio-basso, attraverso i negoziati multilaterali del Club di Parigi ed i relativi Accordi bilaterali applicativi	DGCE	
			03	Accordo bilaterale con la Repubblica Dominicana in materia di lotta alla criminalità organizzata	DGAM	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

04	Nel quadro delle relazioni con Stati Uniti e Canada si prospettano due distinte missioni del Sottosegretario On. Craxi negli USA e in Canada con l'obiettivo di consolidare ulteriormente le relazioni politiche ed economico-commerciali	DGAM
05	Realizzare visite governative ad alto livello in Giappone, Corea ed India	DGAO
06	Progressiva sistemazione del regime delle zone di mare nel Mediterraneo alle quali l'Italia è interessata, anzitutto nei confronti della Francia e della Spagna, per la definizione delle linee di delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica. Successivo avvio di negoziati con i Paesi dell'Adriatico, a partire dalla Croazia, per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica. Prosecuzione dei negoziati con Malta per la delimitazione della piattaforma continentale	CONT

	Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà	Promuovere, tramite la cooperazione bilaterale e multilaterale, iniziative di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, in particolar modo nel continente africano, nell'ottica di una lotta efficace contro la povertà e nella prospettiva indicata dagli Obiettivi del Millennio		Sostenere, tramite i contributi volontari concessi sul canale multilaterale, l'attività delle Organizzazioni Internazionali ed il loro impegno nell'ottica di un'azione concertata e volta al raggiungimento degli MDGs	DGCS	
05	Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia	07	Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero	01	Proseguimento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno storico (Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna) nell'attuazione delle loro politiche di internazionalizzazione e nell'adempimento degli impegni da queste assunti nell'ambito delle politiche di relazione esterne dell'UE	DGIE
				02	Proseguimento del rafforzamento dell'architettura "di sistema" fra MAE - MAP - ICE ed altri soggetti operanti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso la pubblicazione dei rapporti congiunti MAE - ICE e il consolidamento di iniziative per le imprese	DGCE
				03	Organizzazione del Tavolo Brasile per il rilancio delle iniziative bilaterali, specie quelle commerciali, e quale foro per l'individuazione comune di future linee guida	DGAM

			04	Realizzare l'iniziativa promozionale "Primavera Italiana in Giappone" per rafforzare la presenza economico-commerciale del nostro Paese in Giappone, soprattutto nel settore scientifico e tecnologico	DGAO	
06.	Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo	08.	Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati	07.	Revisione e rinnovo delle procedure amministrative del Ministero degli Affari Esteri e della Rete diplomatico-consolare, al fine di migliorare i servizi di tutela e assistenza ai connazionali all'estero e l'efficacia dello scambio e circolazione delle informazioni all'interno dell'Amministrazione e nei confronti di altre istituzioni pubbliche, anche attraverso il nuovo Sistema Integrato delle Funzioni Consolari (SIFC)	DGIT

07 Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica	09 Avviare progetti per massimizzare l'impatto della politica culturale italiana attraverso la realizzazione di efficaci sinergie, sia all'interno del MAE che con i maggiori interlocutori culturali nel mondo, nazionali ed internazionali, rafforzando, al contempo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, nelle aree di maggiore interesse per l'Italia	01 Realizzazione di mostre destinate alla circuitazione estera, con particolare riguardo alla valorizzazione della Collezione Farnesina	DGPC
08 Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione	10 Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro	01 Coordinamento con il Ministero per l'Attuazione del Programma di Governo per assicurare la coerenza esterna	SG
	11 Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed alla innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale: potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini	01 Proseguire nella realizzazione del sistema Nazionale N-VIS nel rispetto del nuovo piano di lavoro del Consiglio Europeo	DGIT
		02 Adeguamento e razionalizzazione della normativa e dei procedimenti concernenti l'attività di gestione e di semplificazione del bilancio, in particolare degli Uffici all'estero	DGAA

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

03	Ottimizzazione dell'allocazione e della gestione delle risorse umane sulla rete estera e negli uffici del Ministero	DGPE
04	Portare a compimento la realizzazione del Sistema Integrato di gestione delle Funzioni Consolari per l'emissione del passaporto elettronico e la gestione dell'anagrafe dei connazionali	SICC
05	Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA): completamento migrazione ed ottimizzazione del canale delle comunicazioni delle 359 Sedi all'estero e sviluppo dei servizi aggiuntivi	SICC
06	Riconoscimento per alcune Organizzazioni Internazionali (polo romano dell'ONU), della possibilità di effettuare acquisti di beni o servizi in Italia, eliminando direttamente il modello 181 e passando ad un regime di autocertificazione da parte delle medesime Organizzazioni	CBRI

	07	Elaborazione, anche sulla base degli elementi ed informazioni ottenute a seguito delle missioni ispettive di sicurezza presso le Sedi all'estero e dei servizi di vigilanza interna presso la Sede centrale, di proposte e di suggerimenti per interventi volti a elevare la soglia di sicurezza delle strutture e a rafforzare le misure a tutela del personale e degli utenti dei servizi presso gli Uffici all'estero e la sede centrale, ottimizzando il rapporto spesa/servizi a partire dalle risorse esistenti	ISPE
	08	Rinnovo strutturale e grafico del sito Internet del MAE per migliorarne il potenziale di comunicazione, oltre che l'accessibilità ai disabili ai sensi della legge n. 4 del 9 gennaio 2004	STAM
	09	Attuare la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini (istituito con la Convezione MAE e la CRUI) onde renderle fruibili tramite la rete Extranet-Intranet	ISDI

SEZIONE II

**Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento
e risultati conseguiti**

CDR 1: GABINETTO DELL'ON. MINISTRO - SERVIZIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO E TRATTATI

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali.

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della *partnership* nordatlantica.

Risultati conseguiti:

Conformemente a quanto enunciato nella formulazione dell'obiettivo operativo per l'anno 2007, sono proseguiti e sono giunti a compimento i negoziati con la Francia per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica (salvo la definizione di una questione di dettaglio, sulla quale i francesi si sono riservati di far conoscere alcune osservazioni). Per quanto attiene ai negoziati con la Spagna sulla stessa materia, è inteso che questi seguiranno lo stesso schema di quelli condotti con la Francia.

Il prossimo anno è previsto l'avvio dei negoziati con la Croazia, che dovrà, a sua volta, raggiungere un'intesa in tal senso con la Slovenia.

CDR 2: SEGRETERIA GENERALE**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico, caratterizzato da particolare ampiezza e da novità operative, è stato pienamente raggiunto nel corso del 2007 sul versante del coordinamento interno alla stessa Amministrazione degli Affari Esteri e su quello della coerenza esterna. Gli obiettivi individuati e perseguiti in conformità con l'indirizzo politico stabilito dall'On. Ministro degli Affari Esteri, risultano anche pienamente allineati con i capitoli del programma di governo, esplicitati nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 12 marzo 2007, riguardanti la politica estera e gli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi. Inoltre è stata data piena attuazione allo stabilimento del legame fra ciclo della pianificazione strategica e quello della programmazione finanziaria, secondo le prescrizioni enunciate nella stessa Direttiva del Presidente del Consiglio ed in attuazione alle raccomandazioni operative espresse in tal senso dal Dipartimento per l'Attuazione del Programma di Governo.

B) L'attività dell'Unità di Crisi si manifesta nell'ambito dell'assistenza ai connazionali e della tutela degli interessi italiani all'estero in situazioni di emergenza. Compito principale consiste nell'analisi dei fattori di rischio nel mondo, al fine di

predisporre i piani di emergenza, presupposto per gli interventi e per una corretta attività di prevenzione. Tale azione si svolge attraverso elementi diversi, singolarmente gestiti, ma complessivamente funzionali all'indispensabile unicità del processo. Essi sono: la valutazione di tutte le categorie di rischi, il monitoraggio delle presenze italiane, la prevenzione e l'informazione, la predisposizione e la verifica dei piani di emergenza, la gestione delle crisi e gli interventi operativi.

Gli interventi più significativi svolti nel corso del 2007, hanno riguardato:

- 44 sequestri, tra cui quello del giornalista Mastrogiacomo in Afghanistan e quello di Padre Bossi nelle Filippine;
- 37 incidenti aerei e navali;
- 70 attentati terroristici, tra cui quelli avvenuti in Afghanistan, in Iraq e ad Algeri, quest'ultimo seguito da trasporto di emergenza di un connazionale gravemente ferito;
- 68 calamità naturali tra cui l'uragano *Dean* che ha colpito i Caraibi nel mese di agosto coinvolgendo numerosi connazionali;
- 16 crisi politiche, tra le quali, il Kenya nel periodo natalizio (presenza di 4.500 turisti italiani)
- 2 rimpatri di emergenza di connazionali gravemente feriti da colpi di arma da fuoco durante gli scontri svoltisi lo scorso marzo a Kinshasa.

La tempestività degli interventi descritti, è stata resa possibile grazie alla preventiva e costante azione di:

- analisi di rischio svolta attraverso la costante e quotidiana raccolta di tutti i dati di potenziale interesse,
- monitoraggio delle presenze italiane, sotto forma di residenti, di presenze stabili o di viaggiatori temporanei, compiuto tramite i contatti con le Rappresentanze diplomatico - consolari, oppure attraverso le organizzazioni attraverso le quali i connazionali operano all'estero, i *tour operators* e l'iscrizione dei viaggiatori nei siti internet all'uopo dedicati
- attività di prevenzione ed informazione incentrata sulla sicurezza per i viaggiatori, sul monitoraggio di eventuali emergenze medico-sanitarie, sulla presenza nei paesi a rischio dei reparti di Carabinieri, nella creazione di un network mondiale di comunicazione radio telefonica, sull'invio nei paesi a rischio di rifornimenti di materiali di emergenza (razioni alimentari, medicinali, materiale anti-NBC, anti-esplosivo, giubbotti antiproiettile e *metal detectors*, autoveicoli blindati ed altro)
- predisposizione di piani di emergenza relativi a ciascun Paese che tengano conto del rischio oggettivo locale, delle presenze italiane su quel territorio, delle infrastrutture disponibili, delle caratteristiche territoriali in funzione delle quali vengono individuate le vie di evacuazione, e la predisposizione della relativa documentazione video-fotografica

con successiva verifica *in loco* con l'invio di missioni del personale dell'Unità di Crisi ovvero, qualora necessario, attraverso *team* più articolati (*Joint Survey Teams*)

- nelle gestioni delle crisi, l'Unità opera utilizzando attraverso le proprie risorse (nei casi di diagnosi mediche, di rimpatri di connazionali infermi ed altro), oppure coordinando l'attività delle Rappresentanze diplomatico – consolari, e, qualora necessario, ricorrendo all'ausilio di altri enti ed agenzie governative, svolgendo comunque la necessaria attività di coordinamento. Questo avviene nei casi di maggiore rilevanza, come, ad esempio, in occasione di disastri naturali, attacchi terroristici, crisi politiche con conseguenti disordini, sequestri, ed altro ancora.

Il complesso delle attività citate presuppone la disponibilità di risorse necessarie a:

- disporre di strumenti tecnologici avanzati (hardware, software, telefonia, comunicazioni, grafica e cartografia), e del relativo know – how;
- predisporre attività di comunicazione, di aggiornamento e di diffusione di dati a tutta l'utenza;
- procedere all'acquisto ed all'invio nei diversi paesi delle citate dotazioni di emergenza;
- finanziare le missioni dei militari dell'Arma dei Carabinieri;
- effettuare le missioni in loco degli incaricati
- ogni altra attività funzionale alle predette.

Le risorse attualmente disponibili, sia in termini economici sia in termini di personale a disposizione, sono state considerate, come rilevato dalla stessa Corte dei Conti nelle diverse relazioni al Parlamento, insufficienti in rapporto ai compiti istituzionali ed alle numerose crisi o emergenze trattate.

in Italia è stata promossa, su impulso del Vice Ministro Danieli, la *Icard*, carta nominativa gratuita di sconto, che garantisce tariffe scontate per una pluralità di servizi di viaggio ed alberghieri.

Si è proseguita la attività di revisione normativa e di semplificazione delle procedure e, in linea con le previsioni di legge, si è provveduto a dotare la rete consolare in Europa della possibilità di rilasciare la carta di identità, per garantire ai connazionali residenti nell'area Schengen la possibilità di ottenere un documento di identità valido per viaggiare in ambito UE e di costo estremamente ridotto rispetto al passaporto.

Sul versante migratorio, la DGIT continua a contribuire al coordinamento con le altre amministrazioni interessate (Interno, Lavoro e Solidarietà Sociale) onde assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori, rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani. In materia di adozioni, la DGIT, che assicura anche la presenza del rappresentante del MAE all'interno della commissione Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio, svolge una attenta e capillare azione di raccordo diplomatico, anche tramite le nostre rappresentanze in loco, presso i vertici amministrativi e politici di quei Paesi le cui procedure di adozione si configurano come problematiche o sono attualmente interrotte.